

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1950)

Heft: 12

Artikel: Neve Svizzera a due passi

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-774431>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

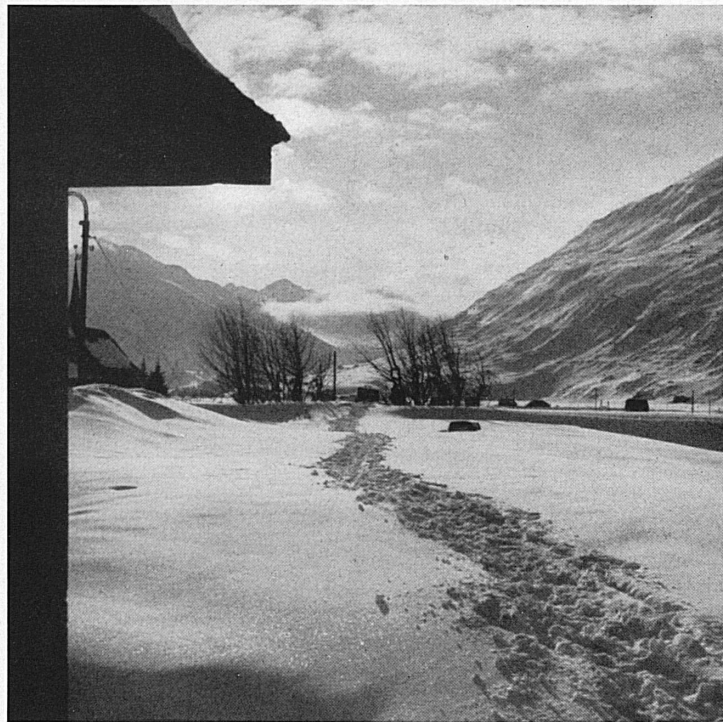
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

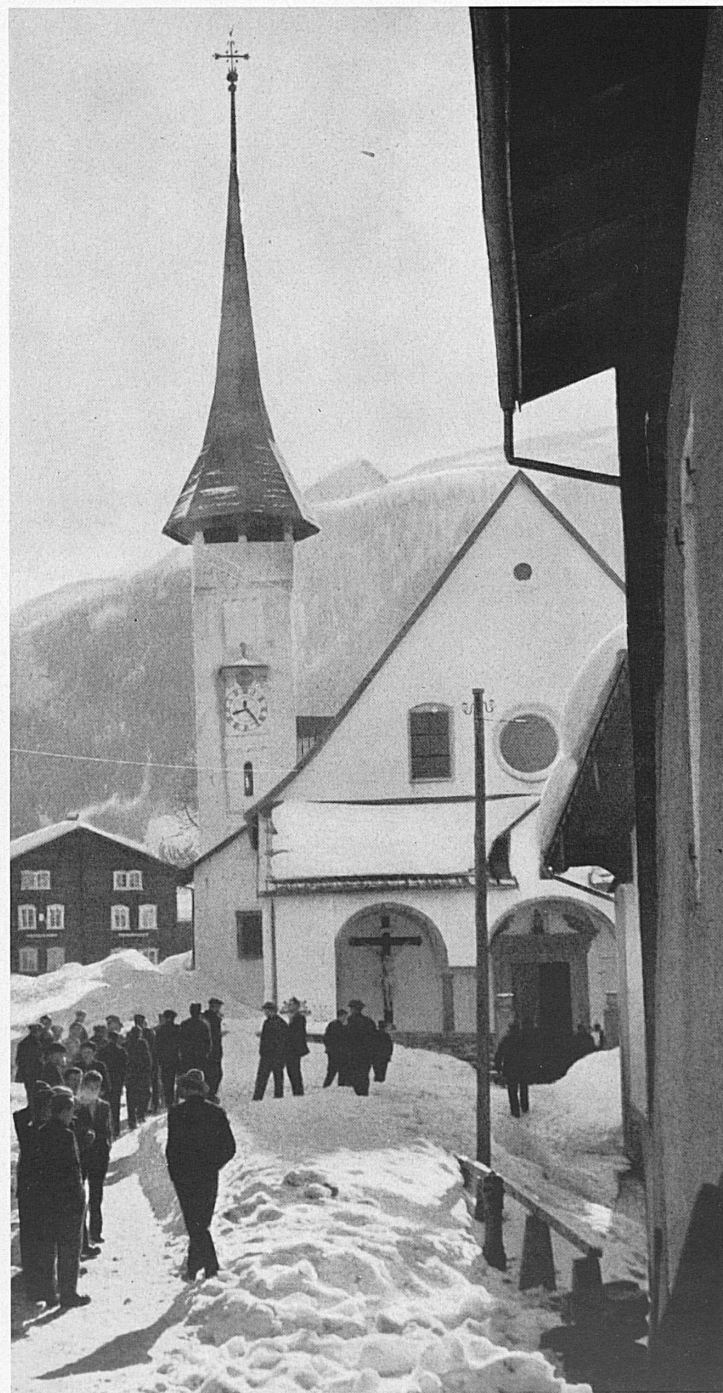


A sinistra: La valle d'Orsera, col centro di Andermatt, facilmente accessibile dal nord e dal sud, è una regione ideale per gli sport invernali. – Links: Das Urserental mit Andermatt als Mittelpunkt ist von Süden wie von Norden gleich gut zu erreichen und bietet ideale Wintersportmöglichkeiten. – A gauche: On peut atteindre aussi facilement du nord que du sud la vallée d'Urseren et son centre d'Andermatt, qui réunissent les conditions les plus favorables à l'exercice du ski.

NEVE SVIZZERA A DUE PASSI

È proprio il caso di dirlo perché dalla metropoli lombarda alle regioni sciistiche della Svizzera meridionale ci si arriva in meno di una mezza giornata. Una passeggiata di fine settimana dunque, che ci offre tutte le attrattive del mondo alpino svizzero nel suo manto invernale: paesaggio avvolto in una coltre di cristalli rutilanti sotto un sole radioso, conche e pendici immacolate, boschi trasformati in bianche, meravigliose fiorite, mira-

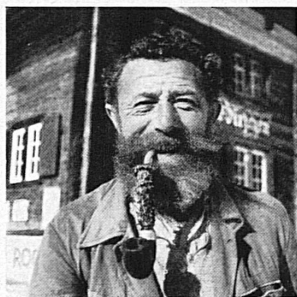
coli di luce purissima e sfolgorante, anfiteatri grandiosi di cime sfavillanti, silenzi solenni e, infine, la neve del vostro sogno, o amici sciatori, asciutta e polverosa, che vi dà l'ebbrezza delle volate folli; e ferrovie, funicolari, autocorriere, sciovie e seggiolini, i cui orari si combinano come gli ingranaggi di un meccanismo di precisione, così da non perdere tempo in noiose attese e portarvi col veicolo più rapido possibile alla meta. I vil-



In alto: Villa, località della Val Bedretto, sopra Airolo. – Oben: Villa im Bedrettotale oberhalb Airolo. – Ci-dessus: Le hameau de Villa au-dessus d'Airolo, dans le Val Bedretto. Phot.: Borelli
A sinistra: Il Sempione conduce in poche ore dall'Alta Italia alle stazioni invernali dell'Alto Vallese. Piazza di Münster nella valle di Goms. – Links: Rasch erreicht man aus Oberitalien durch den Simplon das Oberwallis. Der Dorfplatz von Münster im Goms. – A gauche: Par la voie du Simplon, le Haut-Valais donne rapidement accès à l'Italie septentrionale. Münster dans la vallée de Conches.

Photo: Kettel

laggi alpestri, cordiali, accoglienti, sono lì per concedervi ore gaudiose di ristoro dopo tanta ubbriacatura di neve e di luce. E su ogni cresta, si può dire, capanne ben attrezzate si offrono agli amanti delle lunghe scorribande per monti e per valli. Tutto ciò, a due passi da Milano! Quasi non par vero, eh? Eppure...



In alto: Alpignano grigionese a Klosters. — Oben: Bündner Bergbauer in Klosters. — Ci-dessus: Montagnard de Klosters dans les Grisons. Photo: Giegel.

A destra: Vecchie case engadinesi a Zuoz. — Rechts: Alte Engadiner Häuser im verschneiten Zuoz. — A droite: Anciennes maisons de l'Engadine dans Zuoz enneigé. Photo: H. Fischer.

gioni di lingua italiana: il San Bernardino, graditissima meta domenicale di Ticinesi e Lombardi. Una comoda slitta postale conduce fino all'Ospizio.

Sul versante settentrionale del Gottardo, stazione frequentatissima di fine settimana è Andermatt, accessibile con una ferrovia in partenza da Göschenen, allo sbocco

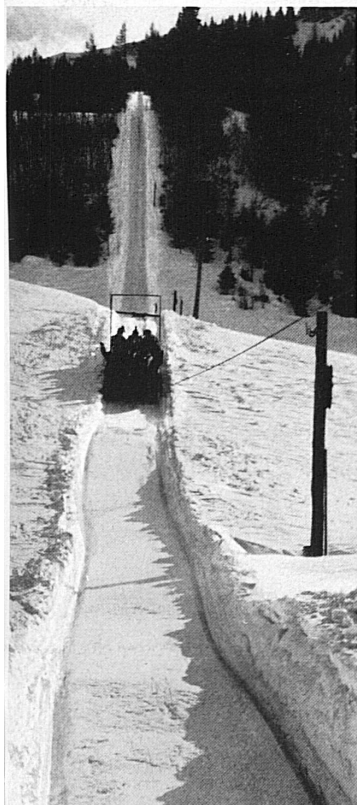
A destra: Una bella coltre di neve invita ovunque a bellissime slittate. In Val di Sertig presso Davos. — Rechts: Mollig eingehüllt lassen sich manchenorts prächtige Schlittenfahrten arrangieren. Im Sertigtal bei Davos. — A droite: Il suffit d'être bien emmitoufflé pour faire, presque partout, de glorieuses parties de luge.

nord della celebre galleria. Qui si apre allo sciatore una dovezia straordinaria di possibilità, in un piccolo mondo effervescente di vita sportiva e mondana. Ben nove corse giornaliere portano da Göschenen a questo rinomato paradiso sciistico.

Il Ticino è un paese piuttosto nuovo agli sport invernali. Stazioni sciistiche potrebbero sorgere nelle immediate vicinanze di Lugano e Locarno, regioni promettenti, saggiamente per intanto dagli sportivi locali con crescente successo. Non mancano che le necessarie attrezzature.

Ma le rinomatissime stazioni ad est e ad ovest delle Alpi ticinesi sono anche quelle a portata di mano dei Milanesi, grazie ad un continuo perfezionamento delle comunicazioni, sempre più rapide, più frequenti e più comode. Superfluo sarebbe il celebrare qui le meraviglie di stazioni climatiche e sportive come St. Moritz, Pontresina e Davos (per nominare le più importanti fra le stazioni facilmente accessibili per un periodo breve). Oltre alla corsa giornaliera dell'autocorriera postale che da Lugano porta a St. Moritz, via Castasegna, la romantica Val Bregaglia e il valico del Maloja, grande evocatore di memorie segantiniane, imprese statali e private nulla trascurano per avvicinare sempre più queste regioni classiche dello sport sciistico alla metropoli lombarda. Nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato di ogni settimana una corsa di una società autostradale milanese porta da Milano a St. Moritz, via Maloja, nello spazio di cinque ore circa. Viaggi in comitive vengono organizzati regolarmente a fine settimana, da Milano,

A destra: I valichi del Maloja e del Giulio sono aperti alle automobili durante tutto l'inverno. — Rechts: Die Maloja- und die Julierstraße (siehe Bild) werden während des ganzen Winters für den Autoverkehr offen gehalten. — A droite: Les routes de la Maloja et du Julier sont ouvertes toute l'année à la circulation automobile.



In alto: La slittovia Airolo-Culiscio è stata sostituita dalla sciovvia Airolo-Luina. — Oben: Der Funischlitten Airolo-Culiscio wird durch den Skilift nach Luina ersetzt. — Ci-dessus: Le funi-luge Airolo-Culiscio est remplacé par le monte-pente de Luina. Photo: Borelli.

Vediamo anzitutto le possibilità offerte agli sciatori nella finitima regione del Gottardo. Da Chiasso, in due ore si è ad Airolo, punto di partenza di una infinità di escursioni in una regione sciistica ideale, nel cuore delle Alpi, ai piedi del Gottardo. Qui si aprono itinerari tali da soddisfare il principiante come l'esperto. Classico è il giro del Cristallina per la Val Bedretto, che può condurre fino al Basodino in fondo alla Valle Maggia. Del resto, tutta la vallata della Leventina, quasi giù fino a Biasca, è regione sciistica. Da Ambri-Piotta si sale al lago di Ritom con una funicolare, e chi ha tempo di andare oltre le bellissime distese che si aprono nelle adiacenze dell'albergo di Piora, potrà spingersi fino alle Capanne di Cadagno e di Cadlimo, e di qui, per il Passo dell'Uomo, fino ad Olivone, in Val Blenio; oppure per il Piz Borel e il ghiacciaio del Maigels fino all'Oberalp e ad Andermatt. Ma questi non sono che pochissimi esempi; dalle stazioni di Rodi-Fiesso e di Faido (quest'ultimo, luogo di villeggiatura tanto caro ai vecchi Milanesi) sulla linea del Gottardo si aprono agli sportivi regioni interessantissime per brevi esercitazioni e gite più o meno lunghe. E da Biasca si raggiunge la pure interessante e poco nota Val Blenio, con una comoda ferrovia. Da Bellinzona si diparte la ferrovia della Mesolcina per Mesocco, donde si sale con autocorriera ad una delle più belle stazioni invernali ed estive dei Gri-

per mezzo di torpedoni che risalgono la pittoresca Valle di Poschiavo, superano gli spalti imponenti del Bernina, scendono a St. Moritz e, per il Maloja, ritornano alla base. Il viaggio vien pure effettuato in senso inverso. Anche i non sciatori hanno qui il loro bravo torpioncino: perché lo spettacolo grandioso offerto dalla natura lungo un simile itinerario è bellezza di cui è partecipe chiunque abbia occhi per vedere. Viaggi in comitiva da Milano hanno pure per meta Davos e il Parsenn, via Maloja-St. Moritz. Le ferrovie retiche circolano tutto l'inverno: potentissime locomotrici-spazzaneve provvedono incessantemente a tener sgombrare le linee e i valichi alpini. Impianti modernissimi, poi, rendono comodo e rapido l'accesso alle bianche distese. Ad ovest si dischiude ai Lombardi la vasta regione sportiva delle Alpi vallesane. Anche qui poche ore di viaggio bastano per provare le delizie della neve. Milano dista da Domodossola meno di due ore. La linea del Sempione percorre tutto il Vallese, e dalla vallata del Rodano, da ogni stazione quasi, comode diramazioni portano ai centri invernali di fama mondiale, a Zermatt ai piedi del Cervino, a Saas-Fee, a Montana-Crans, a Villars e a cento altri paesini che sembrano creati apposta per le evasioni deliziose dai tentacoli dei mostri urbani.

Non è vero, amici milanesi, che l'opera meravigliosa della natura e le cure premurose degli uomini vi hanno ormai portati i campi di sci sulla porta di casa? c. v.

A VILLARS-CHESIÈRES: LE COURS DE L'ASSOCIATION DES ÉCOLES SUISSES DE SKI

Les cours traditionnels donnés par les directeurs des Ecoles suisses de ski auront lieu, cette année, du 3 au 10 décembre et du 10 au 17 décembre, à Villars-sur-Bex (1300 m.). Comme chaque année, l'enseignement est placé sous la souriante autorité de Christian Rubi, de Wengen, directeur de l'Association des écoles suisses de ski. Les cours auront lieu chaque jour, de 10 h. à 12 h. et de 14 h. à 16 h., avec le concours des instructeurs les plus capables du pays. Les leçons seront généralement précédées de démonstrations et suivies de conférences.

On compte sur une participation de 250 à 300 élèves, qui seront logés dans les deux grands hôtels de Villars; des pistes seront à disposition, à proximité de ces établissements, avec des skilifts d'exercice - l'un étant tout nouveau. Sur les hauteurs de Bretaye (1850 mètres), les participants disposeront du funiluge du Chamossaire (2118 m.) et du nouveau télésiège du lac Noir, long de 800 mètres, qui peut être transformé, en télésiège, l'été.

Comme on le voit, l'équipement en moyens de remontée mécanique de la grande station vaudoise est très heureusement complété. Ces cours ont été bien fréquentés, ces années dernières. La formule «tout compris», avec l'assurance offerte par l'Association des écoles suisses de ski, est très populaire; elle réunit chaque année des initiés qui ont pris goût à cette excellente occasion qui leur est offerte de se faire la main, si l'on peut dire, et de tâter des méthodes nouvelles. Plusieurs inscriptions sont arrivées de l'étranger: d'Espagne, des États-Unis, de France, de Grande-Bretagne et d'Italie.



A gauche: Villars dispose, à Bretaye et au Chamossaire, de splendides champs de ski qui servent en partie de terrain d'exercice à l'Ecole suisse de ski. - Links: Villars verfügt auf Bretaye und am Chamossaire über ein prachtvolles Skigelände, das auch zum Teil der Skischule zu Übungen dient.

Photo: Pilet.



Ci-dessus: L'Ecole suisse de ski de Villars-Bretaye au travail. Comme dans d'autres stations d'hiver de Suisse, les noms des spécialistes les plus consciencieux sont associés à l'école de ski. - Oben: Die Skischule Villars-Bretaye am Werk. Wie hier sind auch in allen andern Schweizer Winterkurorten die Namen tüchtiger Fachleute mit den Skischulen verknüpft.

Photo: Kettel.



A gauche: Après Villars, Les Diablerets et les pentes qui dominent Montreux, le beau Pays-d'Enhaut ferme la ronde des stations d'hiver dans les Alpes vaudoises. A Château-d'Ex sur le chemin de l'église. - Links: Neben Villars, Diablerets und den Skihängen ob Montreux zählt auch das schöne Pays-d'Enhaut zum Wintersportgebiet der Waadtländer Alpen. Kirchgang in Château-d'Ex. Photo: Pilet.